



ORDINANZA 124 PROT. N 23056 DEL 09.05.2011

## **Il Sindaco**

Premesso

Che il territorio del Comune di L'Aquila, unitamente ad altri Comuni della Provincia e della Regione Abruzzo, è stato colpito il 6 aprile 2009 alle ore 3,32 dal un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità.

Che tali fenomeni hanno provocato nell'intero territorio comunale crolli diffusi, causando la perdita di molte vite umane, ferimenti e lo sgombero di molti immobili con conseguente elevato numero di sfollati.

Che, in conseguenza degli eventi sopra richiamati, si sono determinate situazioni di grave pericolo per la popolazione, causate dalla lesione e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati, con conseguente rischio di distacchi e/o di crolli su aree pubbliche e private.

Rilevato che a causa del terremoto è messa in pericolo anche la sicurezza di beni pubblici e privati e che sussiste la necessità di intervenire tempestivamente per fornire ogni tipo di assistenza alla popolazione colpita dagli eventi sismici, nonché di assicurare minime condizioni di sicurezza nel centro edificato.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 aprile 2009 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine agli eventi sismici di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2010.

Visto l'art. 1, comma 3, dell'O.P.C.M. n. 3753 del 6.4.2009, il quale dispone che i sindaci dei Comuni colpiti dagli eventi sismici in questione provvedono ad assicurare le necessarie ed urgenti iniziative volte a rimuovere le situazioni di pericolo e ad assicurare la indispensabile assistenza alle popolazioni colpite.

Visto l'art. 3, comma 1, della citata O.P.C.M. 3753, il quale dispone che si possa procedere in deroga alle disposizioni legislative ivi citate, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Viste le note del Centro Operativo Misto dell'Aquila (Com 1) prot. n.U2054/funz tec-142 del 22.07.09 e l'allegata scheda di valutazione del GTS relativa al sopralluogo, effettuato il 15.07.09 e prot. n.U2488/funz tec-175 del 10.08.09 e l'allegata scheda di valutazione del GTS relativa al sopralluogo, effettuato il 06.08.09, dalla quale risulta riscontrata la necessità di realizzare opere di demolizione totale del volume dell'immobile ubicato in località L'Aquila, VIA XX SETTEMBRE n.79, fino al giunto tecnico con il restante volume dello stesso edificio, ai fini della messa in sicurezza del sito e dell'area immediatamente circostante lo stesso civico 79.

Considerato che il fabbricato ubicato in via XX settembre n.79 – L'Aquila è sottoposto al vincolo del sequestro giudiziario;

Vista la nota prot. n.12332 del 18.06.2009 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di L'Aquila inerente la standardizzazione delle procedure operative da adottare per l'attività di bonifica, messa in sicurezza e demolizione degli edifici sequestrati, ovvero oggetto di indagine.

Vista l'Autorizzazione alle operazioni di verifica tecniche, emessa dall'Autorità Giudiziaria in data 05.06.2009 ed integrata in data 04.02.2010, allegate alla presente, inerente l'edificio privato sito in via XX settembre n.79 – L'Aquila, contenente le proposte operative dei consulenti tecnici della Procura della Repubblica di L'Aquila, da recepire integralmente nel dare esecuzione alla presente ordinanza.

Viste le ordinanze sindacali n. 102 prot. 4349 del 09.02.2010 e n. 186 prot. 8331 del 09.03.2010 con cui è stata disposta la messa in sicurezza mediante bonifica di macerie e demolizione parziale del volume relativo all'edificio facente capo al civico 79 di Via XX Settembre, e con cui è stato individuato come esecutore delle opere il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di L'Aquila e, per la particolarità dell'intervento che richiede mezzi speciali, la ditta EURO PIEMME s.r.l. relativamente ai lavori di demolizione;

Vista la nota n. 0005302 del 30.03.2010 del Settore di Polizia Giudiziaria del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di L'Aquila con la quale ha notificato la disposizione del Magistrato Responsabile del Procedimento Penale in merito alla sospensione delle attività tecnico investigative in sito ed esecuzione ordinanza sindacale, con la quale lo stesso ha rappresentato che l'edificio di Via XX Settembre 79 è sottoposto a sequestro e pertanto a disposizione della A.G., che per accertare le cause del crollo è stata richiesta perizia nelle forme dell'incidente probatorio e di restare in attesa delle determinazioni del G.I.P. in merito alla sospensione delle attività tecnico investigative.

Visto il conseguente verbale di sospensione lavori del Servizio Emergenza Sisma e Ricostruzione datato 15.04.2010;

Rilevato che al momento lo stato di consistenza delle opere realizzate dalla ditta EURO PIEMME s.r.l. risulta essere quello oggetto di richiesta di liquidazione Stato Avanzamento Lavori del 16.03.2010 per la quale è stata disposta la determina di liquidazione n. 168 del 25.03.2010.

Vista la nota n. 0005395 del 27.04.2011 del Settore di Polizia Giudiziaria del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di L'Aquila con la quale ha notificato copia dell'udienza del 20.04.2011 del Tribunale di L'Aquila con le determinazioni del GIP in merito alle attività tecnico investigative di cui sopra mediante attuazione degli interventi operativi da effettuarsi sull'edificio sito in Via XX Settembre 79, L'Aquila (ED 2) proposti dai periti dello stesso GIP con specifico cronoprogramma e integrati in sede di udienza, da recepire per l'emissione della presente ordinanza, a parziale modifica ed integrazione alle già emesse ordinanze n. 102/2010 e n. 186/2010.

Visto il cronoprogramma dei lavori datato 18.04.2011, a firma dei C.T.U. prof.ri Castellani Alberto e Morassi Antonino, che prevede al primo punto la rimozione del mezzo meccanico della ditta EUROPIEMME presente all'interno dell'area di intervento;

Considerata la necessità di depositare i materiali di risulta dal sito da esaminare per l'attività di Polizia Giudiziaria, vista l'esigenza di bonificare il sito ai fini della messa in sicurezza per l'espletamento delle operazioni tecniche investigative rappresentate nella richiamata autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria, considerata l'attuale indisponibilità di un sito specifico che consenta l'immediato smaltimento delle macerie, a disposizione dell'Amministrazione comunale quale produttore del rifiuto.

Considerato che pertanto non sussistono motivi ostativi alla ripresa dei lavori in argomento;

Visti

L'art. 16 del D.P.R. 06.02.1981 n° 66;

L'art. 15 della L. 24.02.1992 n° 225.

Gli artt. 50, comma 3 e 54, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

Atteso che l'urgenza del provvedimento non consente di inoltrare la previa comunicazione al Prefetto, al quale tuttavia ne sarà data comunicazione successiva, ed al proprietario dell'immobile oggetto degli interventi, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 241/1990.

## ORDINA

- 1) la messa in sicurezza del sito tramite la demolizione totale del volume dell'immobile facente capo al n.civico 79 di VIA XX SETTEMBRE fino al giunto tecnico con il restante volume dello stesso edificio, secondo le indicazioni contenute nelle richiamate schede GTS, previo recupero dei beni posti ancora all'interno degli ambienti per quanto possibile e fatte salve le procedure operative nonché le operazioni di verifica tecniche, di cui al dispositivo emesso dall'Autorità Giudiziaria in data 20.04.2011, e qualsiasi altra esigenza di carattere investigativo rappresentata dalla stessa Autorità Giudiziaria nella fase dei lavori;
- 2) la bonifica del sito tramite la rimozione delle macerie dell'immobile ubicato in VIA XX SETTEMBRE N.79 – L'Aquila, depositate nella zona circostante il fabbricato e quelle di risulta dalla demolizione;
- 3) il deposito temporaneo delle macerie in zona interdetta al traffico ed all'accesso di persone e mezzi, preventivamente identificata dagli organi competenti quali Asl, Arta e Provincia dell'Aquila, ovvero, già precedentemente identificata, analogamente a quanto già ratificato per l'esecuzione dell'ordinanza n. 506 del 27.07.2009 e con riferimento ai verbali dell'Arta Abruzzo – Dip. Di L'Aquila, della Provincia dell'Aquila – Servizio Gestione Rifiuti e della SPSAL-Servizio di Prevenzione della Asl n.4 dell'Aquila, congiuntamente ai consulenti della Procura della Repubblica, Funzionari dei Vigili del Fuoco e Tecnico Comunale di L'Aquila, già recepiti nelle precedenti ordinanze n. 639/2009, 834/2009 e O.S. 452 prot. n. 15851 del 28/04/2010;
- 4) la successiva gestione delle macerie, ovvero dei rifiuti derivanti dai crolli e dalle demolizioni a seguito del sisma del 06.04.2009 nella Regione Abruzzo, in conformità alle disposizioni dettate dal Commissario Delegato per la Ricostruzione con propria nota prot. N. 2305 del 18.03.2010;
- 5) il transennamento dell'area di risulta a seguito delle opere, dando atto che la stessa resterà sequestrata fino a diverso provvedimento che l'Autorità Giudiziaria riterrà opportuno emettere;
- 6) il deposito temporaneo lungo viale Nicolò Persichetti del mezzo meccanico, della baracca di cantiere e di quanto altro necessario per le correlate esigenze dell'attività da espletarsi;
- 7) l'interdizione al traffico di Via XX Settembre nei momenti in cui le attività in sito lo richiedano ai fini della pubblica e privata incolumità durante tutto il periodo che va dal 11.05.2011 al 01.09.2011 attraverso l'attivazione diretta del Corpo di Polizia Municipale che darà la massima disponibilità e immediatezza nell'attuazione dei conseguenti dispositivi;
- 8) in relazione all'urgenza la notificazione della presente ordinanza viene effettuata per pubblici proclami ed affissione nei pressi dell'edificio da demolire;
- 9) di incaricare l'Ufficio Tecnico Comunale della esecuzione del provvedimento.
- 10) Fa presente che:
  - Responsabile del procedimento è il Geom. Fabio Vallese, con ufficio in Via XXV Aprile, tel 334-7683169, fax 0862-310252.
  - Contro la presente ordinanza, da intendersi di sola parziale modifica e integrazione delle precedenti, sono ammessi ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni e ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. I suddetti termini decorrono dalla notificazione o dalla piena conoscenza del provvedimento.

La presente ordinanza viene comunicata:

- Tribunale di L'Aquila, Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari;
- Procura Repubblica di L'Aquila;
- Prefettura di L'Aquila;
- Questura di L'Aquila;
- Comando Carabinieri di L'Aquila;

- Comando Guardia di Finanza;
- Comando Polizia Municipale;
- Ufficio Commissario Delegato per la Ricostruzione - Struttura per la Gestione dell'Emergenza c/o Guardia di Finanza;
- Comando Vigili del Fuoco di L'Aquila;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Sezione Polizia Giudiziaria c/o Procura Repubblica – Bazzano (fax 0862.27716);
- Ufficio tecnico comunale;
- Enel rete gas s.p.a.;
- Enel Distribuzione s.p.a. – Rete elettrica – L'Aquila
- Gran Sasso Acqua spa;
- Telecom;
- Segreteria generale Comune dell'Aquila;
- Albo pretorio;

E per l'esecuzione:

- Euro Piemme s.r.l. per le attività di demolizioni di cui al punto 1);
- Comando Vigili del Fuoco L'Aquila per le attività di cui ai punti 2)-3)-4)-5) ed al punto 1) relativamente al recupero dei beni posti ancora all'interno degli ambienti per quanto possibile, per le attività delegate dall'Autorità Giudiziaria.
- Enel Rete gas spa;
- Enel distribuzione spa rete elettrica – L'Aquila;
- Gran Sasso Acqua spa;
- Ufficio Tecnico Comunale;
- Comando Polizia Municipale;

L'Aquila, lì 03 maggio 2011

**Il Sindaco**  
**Dott. Massimo Cialente**

**COMUNE DELL'AQUILA - UFFICIO MESSI**

Io sottoscritto Messo comunale dichiaro di aver oggi notificato al sig.....  
 nella sua dimora in L'Aquila via .....  
 copia uguale alla presente a:  
 mani proprie del destinatario.  
.....persona  
 qualificatasi.....  
 che firma per ricevuta ed alla quale consegno copia dell'atto in busta chiusa e sigillata, recante il numero cronologico della notificazione.  
 L'Aquila, lì.....

Per ricevuta

IL MESSO  
COMUNALE